



ARCHITETTURA RADICALE

Un grande sogno dell'architettura italiana del '900

Erano giovani, avevano in tasca milioni ma solo di idee, colori, arcobaleni. Si chiamavano Ettore Sottsass, Superstudio, Archizoom, 9999, UFO, Strum, La Pietra, Dalisi, Mendini, Gaetano Pesce, Libidarch... Erano architetti e designers ma delle case e dei casalinghi non importava loro nulla, *"il più grande progetto"*, dicevano, *"è progettarsi una vita intera sotto il segno della ragione"*. L'architettura radicale è stata una breve folgorante stagione fra gli anni Sessanta e Settanta in cui per un momento è sembrato possibile costruire rapporti nuovi e significativi col mondo, la natura, gli altri. Non hanno costruito case o molto poche, ma hanno prodotto libri, manifesti, volantini, le tracce visibili dei loro pensieri. Abbiamo cercato e raccolto questi documenti, abbiamo incontrato uno di loro, Adolfo Natalini del Superstudio, gli abbiamo portato via l'archivio con i bloc-notes che lui e i suoi amici riempivano di schizzi, disegni, scritte: il laboratorio dove si formavano le loro idee. Queste cose le metteremo in mostra ad Artissima per la gioia di chi crede nelle favole.

